

SERVIZI/ Test numero chiuso 2015

A rischio annullamento la prova di migliaia di candidati

Sono moltissime le segnalazioni di questi giorni per gravi irregolarità che si sarebbero verificate in occasione dello svolgimento delle prove di accesso alle facoltà a numero chiuso 2015, per i corsi di laurea in medicina e chirurgia ed odontoiatria e protesi dentaria, e per i corsi di laurea in professioni sanitarie.

Il sistema delle etichette adesive - che dovevano essere applicate dai candidati sul foglio delle risposte e sul foglio anagrafica (introdotto per la prima volta quest'anno) - ha creato moltissime problematiche agli studenti, al momento della consegna degli elaborati. Molti degli aspiranti medici, infatti, pare non abbiano sottoscritto la scheda anagrafica o abbiano apposto in modo errato le etichette autoadesive o, comunque, abbiano consegnato non correttamente il materiale di prova. Ebbene, questi candidati -

secondo una stima circa il 10% dei partecipanti al test - rischiano di vedere annullata la propria prova.

“Quest'anno il test di accesso alle facoltà a numero chiuso” spiega l'avvocato Cristiano Pellegrini Quarantotti, esperto di diritto amministrativo e di impugnativa di concorsi pubblici, che, da oltre 10 anni, rappresenta uno dei più importanti riferimenti a livello nazionale in materia di ricorsi avverso il mancato accesso alle facoltà universitarie a numero chiuso, “ha presentato delle enormi criticità. Molti candidati potrebbero vedersi annullata la prova per errori commessi nella procedura di consegna del test. Per capire quale potrà essere la decisione del MIUR al riguardo, occorrerà attendere la pubblicazione della propria prova (2 ottobre) e dopo la graduatoria (7 ottobre) e vedere per ciascun candidato se avrà avuto validato il suo compito. Do-

podiché, in caso di annullamento della prova questi motivi, si potrà agire con ricorso al TAR, impugnando il relativo provvedimento, invocando l'assoluta contraddittorietà tra le disposizioni previste dal bando ministeriale e le successive indicazioni operative fornite dallo stesso ministero alle università. In sostanza, il bando impartiva determinate istruzioni e compiti alle commissioni in merito alla vigilanza del corretto espletamento delle operazioni di consegna dei moduli di prova (tra cui la firma dell'anagrafica), ma ciò non è stato fatto. Si può impuntare, pertanto, a negligenze e/o mancata chiarezza del Miur e delle commissioni l'errore commesso riguardo la mancata firma”.

Proprio per questo motivo la prova di accesso alle facoltà a numero chiuso, rischia di sfociare - anche quest'anno, come già i precedenti - in innumerevoli ricorsi alla giustizia amministrativa.

